



Associazione Micologica Fidentina "Carlo Oriani"

RELAZIONE ANNO MICOLOGICO 2012

L'annata micologica 2012 è stata fortemente influenzata da un andamento climatico che, pur non potendosi definire particolarmente anomalo, è stato comunque piuttosto estremo. Per la verità le produzioni di funghi dei primi mesi utili dell'anno (marzo-maggio) sono state condizionate da una certa anomala carenza di piogge e siccità. Nonostante questo non sono mancati ritrovamenti di funghi primaverili, in particolare pugnoli e morchelle, anche se sicuramente non sarà per questi un anno memorabile.

Per un breve periodo, al termine delle ultime piogge del mese di maggio, si sono registrate nascite di funghi tipicamente estivo-autunnali come quelli appartenenti alle famiglie delle boletaceae e delle amanitaceae, quindi a partire da giugno poi, come sempre più frequentemente in questi anni, è iniziata una stagione estiva calda ma soprattutto particolarmente arida, il che ha praticamente inibito significative nascite di funghi almeno fino a tutto il mese di agosto.

Con il finire del mese di agosto, però, sono iniziate le piogge, dapprima in montagna e quindi pian piano anche in pianura. Da questo momento le precipitazioni non sono più mancate, dando avvio a una stagione micologica veramente interessante, a dispetto della grandissima siccità estiva che aveva indotto i più a pessimistiche previsioni sull'imminente stagione di raccolta.

A partire dai primi di settembre sono dunque iniziate abbondanti produzioni, anche ed in particolare, dei pregiati porcini, che hanno iniziato a nascere, come prassi, in un primo momento nei boschi più bassi, per poi salire progressivamente di quota, raggiungendo il massimo della produttività nei boschi di castagno delle medie quote.

Nei boschi di faggio, che invece avevano dato il massimo nello scorso anno, le produzioni non sono state così abbondanti. E con la nascita dei primi porcini sono ovviamente cominciate a comparire via via anche tutte le altre specie.

La frequenza e l'abbondanza delle piogge ha garantito la nascita di tanti funghi, di tantissime specie che per due mesi hanno ornato tutti i boschi della provincia, dalla collina al limite del bosco in montagna.

Ottime produzioni anche nei boschi più bassi, in collina, dove in particolare nell'ultima fase della stagione sono nate tantissime trombette dei morti, e sono comparsi funghi solitamente più caratteristici di zone più elevate (come per esempio *A. muscaria* a Banzola).

Alle alte quote la buttata è stata bruscamente smorzata sul finire del mese di ottobre da una precoce ondata di freddo con annessa nevicata. I funghi più legati al periodo freddo dell'autunno *Tricholoma*, *Inocybe*, *Cortinarius* sono comparsi già della seconda metà di settembre; l'*Armillaria mella*, il popolare chiodino, è comparso più volte nella stagione, in periodi diversi ed a quote diverse.

Complessivamente si è trattato di un'annata soddisfacente, specie considerando le premesse siccitose che lasciavano poche speranze a molti. La fase di produzione autunnale è stata probabilmente la migliore degli ultimi anni, solo un po' precocemente interrotta dal freddo e dalla neve alle alte quote.

Ottimo anche il bilancio dell'attività di riconoscimento e divulgazione svolta dall'associazione che nell'anno ha organizzato ben 4 Mostre Micologiche di cui 2 in contemporanea a Fidenza e a Bedonia (mentre le altre due sono state fatte a Lagdei e a Rigoso).

Nell'anno 2012 i funghi determinati dall'Associazione Micologica Fidentina "Carlo Oriani" sono stati ben 1800.